SaronnoNews

In dieci giorni, 650 studenti e operatori messi in quarantena

Alessandra Toni · Thursday, September 23rd, 2021

Sono 647 gli studenti e gli operatori messi in quarantena in questo avvio di anno scolastico. Dallo scorso 13 settembre, si contano **125 alunni e 25 operatori di nidi e infanzia, 136 bambini e 10 maestre delle primarie**, **216 alunni e 2 operatori delle medie e 124 ragazzi con 9 insegnanti del ciclo superiore.**

La scuola ha ripreso con le stesse modalità e direttive dello scorso anno: « Il diritto alla salute è prioritario – spiega la **dottoressa Antonietta Bianchi** responsabile della sicurezza nelle scuole per Ats Insubria – e non possiamo abbassare la guardia. C'è un sistema di sorveglianza che poggia sui test salivari nelle scuole sentinella, nell'accesso gratuito in farmacia degli studenti per avere il tampone antigenico e nella campagna vaccinale per i ragazzi sopra i 12 anni».

Nonostante, dunque, la situazione sia migliore dello scorso anno, **rimane la richiesta di rispetto delle regole e di collaborazione delle famiglie**, soprattutto nel rispetto delle quarantene e delle attività di indagine. Il modello ricalca quello dello scorso anno: **gli studenti hanno accesso libero ai punti tamponi gestiti dalle due Asst ma con autocertificazione timbrata dalla scuola.** Quando si evidenzia un caso positivo, vengono messi in quarantena tutti i contati stretti e, quindi, l'intera classe. **I tempi di isolamento, però, variano a seconda se si è o meno vaccinati con doppia dose:** nel primo caso è sufficiente una settimana prima di sottoporsi a tampone, nel secondo occorre attendere 10 giorni. Le regole vengono meno nel caso, eccezionale, si evidenzi la variante "sudafricana" che chiede tempi nettamente più lunghi (14 giorni) e uguali per vaccinati e non.

Rispetto allo scorso anno, però, **c'è un'attività di monitoraggio costante della popolazione studentesca**. Grazie ai **test salivari,** si sottopongono a controllo ogni 15 giorni alcune comunità di scuole ben definite. Ats Insubria è partita con il **comprensivo Varese 4** dove, a fronte di 78 inviti hanno aderito in 41. Tutti i test sono risultati negativi. Il prossimo campionamento vedrà una popolazione allargata per raggiungere gli indicatori fissati dal ministero. **I test verranno fatti anche all'Istituto Manfredini di Varese, al De Amicis di Busto Arsizio e al Manzoni di Uboldo.**

Al momento, il test viene somministrato dal personale di Ats su adesione volontaria, una volta entrato a regime, **verranno con segnati i kit direttamente alle famiglie** che effettueranno l'esame al momento del risveglio, prima che si ingerisca qualcosa. Il kit poi verrà depositato in un raccoglitore che verrà preso in carico da Ats.

Il meccanismo delle **quarantene** è lo stesso dello scorso anno con **Ats che dispone i provvedimenti,** attua il tracciamento e verifica la durata dell'isolamento inviando, poi, l'invito a fare il tampone per uscirne.

Per le scuole resta la complessità, del tutto nuova, dei **rientri in classe con tempi differenti** a seconda se si è o meno vaccinati. Una difficoltà già discussa al tavolo di confronto, ma che si risolve solo con **uno sforzo organizzativo da parte di dirigenti e professori** che dovranno riabituarsi a lavorare in modalità duplice: presenza e Dad.

This entry was posted on Thursday, September 23rd, 2021 at 2:56 pm and is filed under Salute
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.